

Mittente	Rossi Ottavio	Destinatario	Gussoni Andrea, Cavaliere
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	Assente
Incipit	Vostra Eccellenza Illustrissima conserva tanto senso dell'honor mio		
Contenuto	Lettera con la quale Ottavio Rossi si scaglia contro "l'ignorante mostro selvatico Arretino" [forse Pietro Bertini l'aretino o Ulisse Albergotti? Una lamentela simile l'ha manifestata ad Agostino Da Mula, vd. lettera 'Se Vostra Eccellenza Illustrissima non conoscesse quel ch'io sono'] che nonostante la sua giovane età lo ha "reso compassionevole della sua miseria vilissima e pericolosissima di qualche crudelissimo incontro". Infine ringrazia Andrea Gussoni per "il bellissimo e argutissimo sonetto" che gli ha inviato, ma che Rossi non pubblicherà "per non far immortale con versi tanto divini una bestiola d'inferno" [il sonetto trattava forse del medesimo "ignorante mostro" con cui Rossi apre la lettera; egli forse rispose al componimento di Andrea Gussoni con il sonetto 'Voi col vostro valor saldo e vivace' contenuto in 'Rime del Signor Ottavio Rossi, prima Parte' in Brescia, per Francesco Tebaldino, 1612, p.151]; si congeda.		
Fonte	Lettere del sig. Ottavio Rossi. Raccolte da Bartolomeo Fontana. Con gli argomenti, & nella tavola ridotte sotto a i loro capi. In Brescia per Bartolomeo Fontana, 1621, pp. 94-95		
Compilatore	Marzullo Giacomo		